



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **120** del **28/04/2022**

OGGETTO: PTPCT 2022-2024 - Adozione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - I.E.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **8,30** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Assente
2) FANESI CRISTIAN	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE ANZIANO</i>	Presente
4) BRUNORI BARBARA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) CUCCHIARINI SARA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) LUCARELLI ETIENN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) TINTI DIMITRI	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) TONELLI FABIOLA	<i>ASSESSORE</i>	Assente

Assenti: **2**

Presenti: **6**

Assume la Presidenza **FANESI CRISTIAN**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Vice Segretario Generale **MANTONI DANIELA**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che ha introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Visti altresì:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C.) con deliberazione n. 72 del 11/09/2013, sulla base della proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, redatta secondo le sopracitate linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale, e attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella PA. a livello nazionale;
- l’Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell’ANAC n. 12 del 28/10/2015 con il quale la predetta Autorità ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del suddetto PNA;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato definitivamente con determinazione dell’ANAC n. 831 del 03.08.2016;
- l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’ANAC con delibera n. 1208 del 22/11/2017;
- l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’ANAC con delibera n. 1074 del 21/11/2018
- le “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016*” approvate dall’ANAC in via definitiva con delibera n. 1310 del 28.12.2016;

Dato atto che con delibera 1064 del 13 novembre 2019, l’ANAC ha approvato il “*Piano Nazionale Anticorruzione 2019*” ribadendo che “*il sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge n. 190/2012 si realizza attraverso un’azione coordinata tra un livello nazionale ed uno decentrato*”;

Visti gli “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza*” approvati dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 febbraio 2022;

Preso atto che l’art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 stabilisce che l’organo di indirizzo individui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di norma, negli enti locali, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Richiamato il provvedimento del Sindaco n. 1 del 26/01/2021, n. 4 del 31/01/2021 e n. 6 del 15/03/2021 con i quali il dott. Stefano Morganti è stato nominato Segretario Generale del Comune di Fano, nonché Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza;

Preso atto che l’art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza specificando altresì che, negli enti locali, il Piano è approvato dalla Giunta Comunale;

Considerato che il D.Lgs. 97/2016 di modifica del D.Lgs. 33/2013 ha realizzato la completa

integrazione tra il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che annualmente sia pubblicato un unico piano, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza - PTPCT, all'interno del quale sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza, come anche ribadito nella delibera ANAC n. 831/2016, approvativa del PNA 2016, e successivamente dalle linee guida emanate in materia dalla stessa ANAC, approvate con delibera 1310/2016;

Dato atto:

- che il D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all'articolo 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- che il D.L. 80/2021 prevede l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- che il D.L. 228 del 30/12/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (noto come "Mille proroghe") ha fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e fissato al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);
- che con comunicato del Presidente di Anac in data 12.01.2022 il termine annuale indicato dall'art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 per l'approvazione del PTPCT 2022-2024 è stato differito al 30 aprile 2022;
- che con il Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 72 del 13 aprile 2022 è stata annunciata l'approvazione del Decreto-Legge recante "*Ulteriori misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*", c.d. "*Decreto PNRR 2*", di cui si attende nei prossimi giorni la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; con tale decreto il termine di adozione del PIAO in sede di prima applicazione è stato prorogato dal 30 aprile 2022 al 30 giugno 2022;

Dato atto pertanto:

- che in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati;
- che il PTPCT 2022-2024 che si approva con la presente deliberazione è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni;

Dato atto che

- nel concetto di corruzione rientrano tutti quei comportamenti soggettivi impropri del pubblico funzionario che, per curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume o concorre all'adozione di una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio, economico o meno, dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- il presente PTPCT 2022-2024 si pone, da un punto di vista metodologico, in continuità rispetto a quelli precedenti per gli aspetti consolidati ed in costante e progressivo sviluppo per un coinvolgimento sempre più incisivo e per una effettiva partecipazione di tutta l'Amministrazione, parte politica e parte burocratica- per quanto di rispettiva competenza;
- il PNA 2019 stabilisce che - al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione - è necessario che il PTPCT sia coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione (art.1 comma 8 della L.190/2012);
- il presente PTPCT 2022 - 2024 individua idonee misure organizzative e comportamentali funzionali alla prevenzione della corruzione ed alla piena attuazione della trasparenza dell'attività amministrativa, coordinandosi con il contenuto degli altri strumenti di programmazione ed, in particolare, con il DUP, con il Piano degli Obiettivi e con il Piano delle Performance; a tal fine si rimanda alla tabella di raccordo - contenuta nel paragrafo 1.4 - tra il Piano della Performance 2022/2024 e il Piano Anticorruzione e Trasparenza, indicante gli indirizzi e gli obiettivi strategici inseriti nel Documento Unico di N. 120 del 28/04/2022

Programmazione 2022-2024 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 242 del 23.12.2021 e nel Piano della Performance 2022/2024 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 01 febbraio 2022 che si ricollegano al presente PTPCT;

- nella programmazione delle misure si è tenuto conto delle risultanze dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT 2021 – 2023, di cui alla relazione redatta dal Responsabile Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 14 L. 190/2012, pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;

Sentito l'Organismo Indipendente di Valutazione, il quale ha esaminato il PTPCT, come risulta dal verbale n. 03/2022 agli atti d'ufficio;

Riscontrato che il PTPCT, in linea con i Piani dei trienni precedenti, si caratterizza come un insieme di disposizioni a *“sistema di Ente per prevenire la corruzione”* e pertanto a tutti i dirigenti, P.O. e dipendenti dell'amministrazione compete:

a) prestare la massima collaborazione al RPCT nella predisposizione, attuazione ed aggiornamento del PTPCT;

b) provvedere alla mappatura dei processi secondo le indicazioni dell'ufficio prevenzione della corruzione, nel rispetto del principio di gradualità e per determinati ambiti di intervento;

c) collaborare attivamente e concretamente per la valutazione del rischio e relativa ponderazione;

d) partecipare alla fase di individuazione dei correttivi per prevenire il rischio attraverso misure generali e misure specifiche;

e) partecipare attivamente al processo di monitoraggio non solo sullo stato di attuazione ma anche sull'idoneità delle misure generali e di quelle specifiche, cioè sulla effettiva capacità delle stesse nella riduzione del rischio corruzione;

f) chiedere espressamente quali possano essere i bisogni formativi del proprio settore per consentire al Dirigente del settore risorse umane la predisposizione di un idoneo programma di formazione generale e settoriale;

Considerato che

- la mappatura dei processi di lavoro è un presupposto indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio;

- per il 2022, in coerenza con i consolidati livelli di attenzione che l'Amministrazione ha dimostrato nel corso degli anni, si è proceduto ad implementare la mappatura dei processi nelle aree di rischio, che allo stato attuale sono le seguenti:

- ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE PERSONALE

- CONTRATTI PUBBLICI

- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTI ECONOMICI DIRETTI ED IMMEDIATI

- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO SENZA EFFETTI ECONOMICI DIRETTI ED IMMEDIATI

- AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

- GOVERNO DEL TERRITORIO

- CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI

- GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

- tenuto conto del contesto e della struttura di questo ente, l'attività svolta dall'Amministrazione sarà ulteriormente esaminata in modo graduale, secondo una logica – come ribadito da ANAC – sequenziale e ciclica.

Dato atto che:

- il PTPCT 2022-2024 recepisce le nuove indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi così come stabiliti nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

- nella fase di analisi e valutazione del rischio, in base alle indicazioni del PNA 2019, si è optato per un *approccio qualitativo*;

- nel corso del triennio si proseguirà il lavoro, di concerto con i dirigenti, per la realizzazione di un'analisi ad un livello qualitativo più dettagliato, che consentirà di individuare anche ulteriori eventi rischiosi non solo a livello di processi ma di singole attività all'interno dei processi e quindi di porre in essere tutti quei trattamenti idonei ad evitare il verificarsi di eventi corruttivi;
- l'attività di valutazione e ponderazione dei rischi e del successivo trattamento è stata posta in essere dal RPCT e dalla struttura di supporto di concerto, ove possibile, con i Dirigenti ed i Responsabili dei settori interessati dall'attività di analisi dei processi;
- si è poi proceduto alla previsione di misure di prevenzione di risposta più appropriata ed indicata per ridurre l'esposizione al rischio corruttivo. In alcuni casi si è ritenuto di confermare misure già esistenti, mentre per alcune aree sono state previste ulteriori misure di prevenzione specifiche, come risulta dalle relative tabelle;

Precisato che eventuali integrazioni e/o modifiche del PDO 2022 in corso d'anno – se riguarderanno misure/previsioni del PTPCT – comporteranno aggiornamento/i dello stesso, in linea con la metodologia di lavoro già seguita per i precedenti Piani triennali;

Dato atto che nella fase di stesura del piano è stata attivata la procedura di consultazione aperta attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito istituzionale dal 29/11/2021 al 20/12/2021, con la previsione della possibilità da parte dei soggetti interessati di trasmettere il proprio contributo entro e non oltre il 20/12/2021 utilizzando l'apposito modulo scaricabile;

Dato atto altresì che il responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con nota p.g. 107448/2021 ha richiesto ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di fornire specifico contributo per la redazione del Piano 2022-2024, invitandoli ad indicare ciascuno per il proprio ambito di competenza, eventuali situazioni in cui il rischio corruttivo è potenzialmente più elevato con contestuale individuazione delle relative misure da attuare e comunicando se le misure in vigore siano o meno efficaci, adeguate ed attuabili.

Atteso che nel termine citato non sono pervenuti contributi;

Tutto ciò premesso e considerato

Visto l'allegato PTPCT 2022-2024 predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza coadiuvato dagli uffici di supporto;

Ritenuto di dover approvare il predetto PTPCT completo degli allegati riportati e precisamente:

Allegato "A": Elenco referenti Anticorruzione

Allegato "B": Elenco dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati per la Trasparenza

Allegato "C": Aree di Rischio Anticorruzione e processi mappati

Allegato "D": Misure Generali Anticorruzione

Allegato "E": Misure Specifiche Anticorruzione

Allegato "F": Schema degli obblighi e dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati per Trasparenza

Allegato "G": Standard pubblicazione per la Trasparenza

Riscontrata la competenza della Giunta Comunale considerato che gli obiettivi strategici e le linee guida sono contenute in atti fondamentali quali il D.U.P.;

Attestata, ai sensi dell'art. 147 bis del Tuel, la regolarità e la correttezza amministrativa della presente deliberazione, si dà atto che la stessa non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria né su quella patrimoniale dell'Ente;

Attestato:

- il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;
- il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 - di cui al D.P.R. n.62/2013 integrato con deliberazione della Giunta Comunale n.503 del 30/12/2013;
- che, in conformità a quanto disposto dalle Linee Guida ANAC n. 15/2019 e/o la normativa in materia di conflitto di interessi, per la procedura in oggetto non è stata presentata dal segretario generale - responsabile del procedimento alcuna dichiarazione circa la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel:

- parere di regolarità tecnica del Segretario Generale Dott. Stefano Morganti in data 27.04.2022, favorevole;
- parere di regolarità contabile della Dirigente Servizi Finanziari Dott.ssa Daniela Mantoni in data 27.04.2022, non dovuto;

Visto, in particolare:

- il Dlgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- il Dlgs 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego);
- la Legge n. 190 del 2012;
- Dlgs n. 33/2013 e n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 197/2017;
- il Regolamento Europeo (RE) n. 2016/679;
- le delibere ANAC;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi

DELIBERA

1 - di fare propria ed approvare la premessa narrativa alla quale espressamente si rinvia;

2 - di dare atto:

- che il D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all'articolo 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
 - che il D.L. 80 prevede l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
 - che entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
 - che il D.L. 228 del 30/12/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (noto come "Mille proroghe") ha fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e fissato al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);
- che con comunicato del Presidente di Anac in data 12.01.2022 il termine annuale indicato dall'art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 per l'approvazione del PTPCT 2022-2024 è stato differito al 30 aprile 2022;
- che con il Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 72 del 13 aprile 2022, è stata annunciata l'approvazione del Decreto-Legge recante "*Ulteriori misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*", c.d. "*Decreto PNRR 2*", di cui si attende nei prossimi giorni la

pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; con tale decreto il termine di adozione del PIAO in sede di prima applicazione è stato prorogato dal 30 aprile 2022 al 30 giugno 2022:

-- che pertanto in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati;

-- che il PTPCT 2022-2024 che si approva con la presente deliberazione è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni.

3. di approvare quindi il PTPCT 2022- 2024 completo degli allegati riportati quale revisione generale del vigente PTPCT, dando atto che lo stesso costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

4. di privilegiare la metodologia di eventuali aggiornamenti del Piano in corso d'anno, tenuto conto delle esigenze e dei risultati del *work in progress*;

5. di precisare che i Responsabili apicali, Dirigenti e Posizioni Organizzative partecipano a tutte le fasi di gestione del rischio e sono responsabili in relazione al proprio settore di competenza dell'attuazione delle previsioni di Piano - misure generali ed eventuali misure specifiche - come dispone l'art. 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012 ed il presente PTPCT 2022- 2024.

Possono inoltre proporre al Responsabile locale misure di prevenzione, fermo restando la necessità di porre in essere le misure gestionali per il proprio ambito di competenza, se necessario;

6. di dare atto che tutti i dipendenti ed i collaboratori di questo Ente, se formalmente incaricati dal Comune a qualsiasi titolo e nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, partecipano al processo di gestione del rischio: devono pertanto osservare le misure contenute nel PTPCT, segnalare le situazioni di illecito al proprio Dirigente e/o Responsabile di Posizione Organizzativa ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Devono inoltre segnalare casi di eventuali conflitti di interesse di cui vengono a conoscenza, fermo restando la facoltà di ricorrere allo strumento del whistleblowing, con tutte le garanzie a tutela dell'anonimato;

7. di dare atto che la Sezione trasparenza è parte integrante e sostanziale dell'allegato PTPCT 2022-2024;

8. di trasmettere la presente deliberazione e quindi il PTPCT 2022-2024 all'O.I.V.;

9. di pubblicare sul sito istituzionale del Comune il PTPCT e la presente deliberazione, come richiesto dall'art. 1, comma 8 della legge n. 190 del 2012.

Inoltre, stante la necessità di procedere all'approvazione del nuovo PTPCT in sede di aggiornamento annuale per cui ANAC, con comunicato del 12.01.2022, ha fissato il termine al 30 aprile 2022 (prorogando il termine previsto dalla L. 190/2012), con separata votazione palese ed unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Vice Sindaco
Fanesi Cristian
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
Mantoni Daniela
F.to digitalmente

La presente deliberazione di Giunta N. **120** del **28/04/2022** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 28/04/2022

L'incaricato dell'ufficio segreteria
RAFFAELLA PORTINARI GLORI
